

cammbia menti di stato



d'Architettura

rivista italiana d'architettura

720-0342

50026>

numero 26 - gennaio/aprile 2005

rivista quadrimestrale euro 14,00

Federico Motta Editore

Poste Italiane SpA-sp.ed.abb.p. D.L.353/2003

soutinho, molteni, liverani, dubini

nuovo municipio di Seregno

new city hall in Seregno

Alcino Soutinho (1960), architetto. Laurea in Architettura presso la ESBAF (Escola Superior de Belas Artes do Porto); Professore Associato della Faculdade de Arquitectura da Universidade do Porto; Selezionato per il premio europeo "Mies Van der Rohe", 1991; Consulente dell'amministrazione portuale di Lisbona per il riordino del del lungo fiume tra Alges e Matinha, 1996/2002; Presidente del centro portoghese di Design, 1998/2001; Consulente del CRUARB (commissariato per il recupero urbano dell'area Bibeira - Barredo) Porto, 1993/1997; Presidente dell'Assemblea Generale dell'ordine degli Architetti, 1999/2002.

Le sue opere sono pubblicate su: Internationale Bauausstellung, Wonen Tabk, Obradoiro, A.M.C., Lotus International, Páginas Brancas (Revista da ESBAF/FAUP), Jornal "Expresso", Casabella, Via Latina, Architecti, Lápis, Interni, European Masters/3 Architecture II, Zodiac, d'A (d'Architectures), DBZ.

Enrico Molteni (1969), architetto. Laurea presso il Politecnico di Milano (tesi a Aarhus, Danimarca, 1994); tirocinio nello studio di Elias Torres - J. A. Martinez Lapeña; Phd presso la UPC nel 2005; ottiene premi e borse di studio; ha curato pubblicazioni su Álvaro Siza. Studio con Andrea Liverani dal 1999 a Milano.

Andrea Liverani (1969), architetto. Laurea presso il Politecnico di Milano (tesi a Porto con Alcino Soutinho, 1994). Vive tra Portogallo e Spagna collaborando in diversi studi, tra cui G. Vazquez Consuegra; Master presso la UPC, Barcellona.

Luca Dubini (1969), architetto. Laurea presso il Politecnico di Milano (tesi a Porto con Alcino Soutinho, 1994) tirocinio nello studio di Alcino Soutinho fino al 2003; studio con Ricardo Suárez dal 2003 a S. João da Madeira (Portogallo). Selezionato per l'esposizione itinerante Architetti Italiani in Portogallo, 2005.

progetto project

Alcino Soutinho
Enrico Molteni
Andrea Liverani
Luca Dubini

collaboratori collaborators

Isabel Silva, Donatello Bafaro,
Stefano Colombo, Francois
Martens

direzione lavori

works manager
msc associati s.r.l.

**coordinamento sicurezza
in fase di progettazione
ed esecuzione security
coordination in course
of planning and execution**
msc associati s.r.l.

strutture e impianti

structures and systems
msc associati s.r.l.

impresa contractor

Impresa La Sorgente Srl,
Manfredonia (FG)

località place

Seregno (Mi)

superficie edificio

building area
8380 mq

parcheggio parking area

8120 mq

spazi aperti open spaces

13400 mq

costo cost

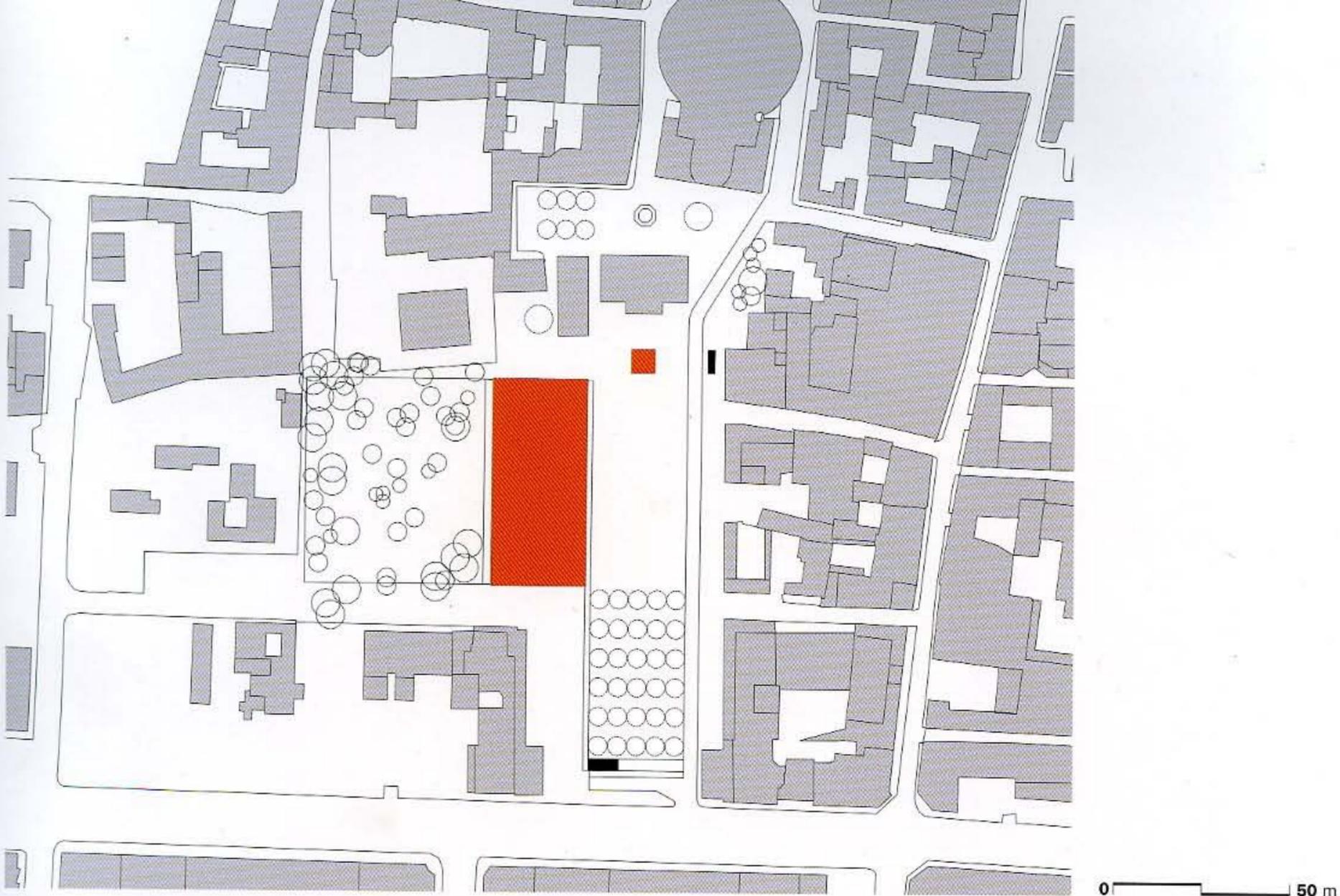
13.092.000 euro

calendario calendar

progetto design
2000-2003
inizio lavori start
marzo 2005
durata prevista
period of works
2 anni







Antonio Esposito L'ampliamento del Municipio di Seregno è forse il primo progetto di Alcino Soutinho fuori dai confini del Portogallo. La sua attività si è infatti quasi completamente svolta occupandosi di progetti e realizzazioni ubicati nel nord del Portogallo e raramente gli si sono offerte occasioni di confronto con la realtà del centro e del sud del paese.

È questa una caratteristica che accomuna molti architetti di Porto: aver sviluppato il proprio lavoro all'interno di un serrato e intenso dibattito interno, legato ai temi della propria città e del territorio circostante, ma con l'orecchio e l'occhio attenti a quel che succedeva al di fuori. Soutinho è poco conosciuto fuori dai confini nazionali ma generalmente molto apprezzato da chi ne conosce l'opera. Una monografia edita lo scorso anno da Officina e curata da Giancarlo Mainini, comincia a saldare un debito dell'editoria di architettura nei confronti del suo lavoro. Non è per caso che il suo primo progetto estero riguardi una località italiana.

Con l'Italia e con gli italiani Soutinho ha stabilito una frequentazione costante e intensa sin dall'inizio della sua attività, cominciando con un lungo viaggio di studio nel 1960 e proseguendo poi con i contatti universitari e con una lunga schiera di apprendisti e collaboratori che hanno frequentato il suo studio negli ultimi vent'anni, come gli stessi Dubini, Liverani e Molteni.

Una costante del suo lavoro riguarda l'indagine del rapporto che si stabilisce tra l'edificio e il suolo, rapporto che si rinnova sempre nelle forme e nelle proporzioni ma che non abbandona mai il principio dell'appartenenza statica dei volumi costruiti alla conformazione del piano di posa, non si lascia mai andare ad equilibrismi sorprendenti. Si tratta di una consuetudine a lui familiare e nella quale riesce sempre a trovare uno di maggiori punti di forza dei suoi progetti.

Anche in questo caso, i volumi del nuovo Municipio si articolano in rapporto col suolo producendo effetti di indubbio interesse.

Il grande parallelepipedo degli uffici sembra chiaramente discendere, per tipologia e forma, dalla tradizione medievale dei broletti lombardi. Volumi sollevati dal suolo collocati al centro della grande piazza centrale, luogo del potere civico del Comune, i broletti articolavano lo spazio

Antonio Esposito The enlargement of the City Hall at Seregno is perhaps the first project built by Alcino Soutinho outside of Portugal. He has almost always worked on projects and buildings located in the north of Portugal and has rarely been offered opportunities even to compare his artistry with the reality of the center and south of that country.

This is a characteristic he shares with many architects from Porto: having developed his work within an intense local debate related to the themes of his city and the surrounding territory, but with a keen eye and ear for what is happening outside.

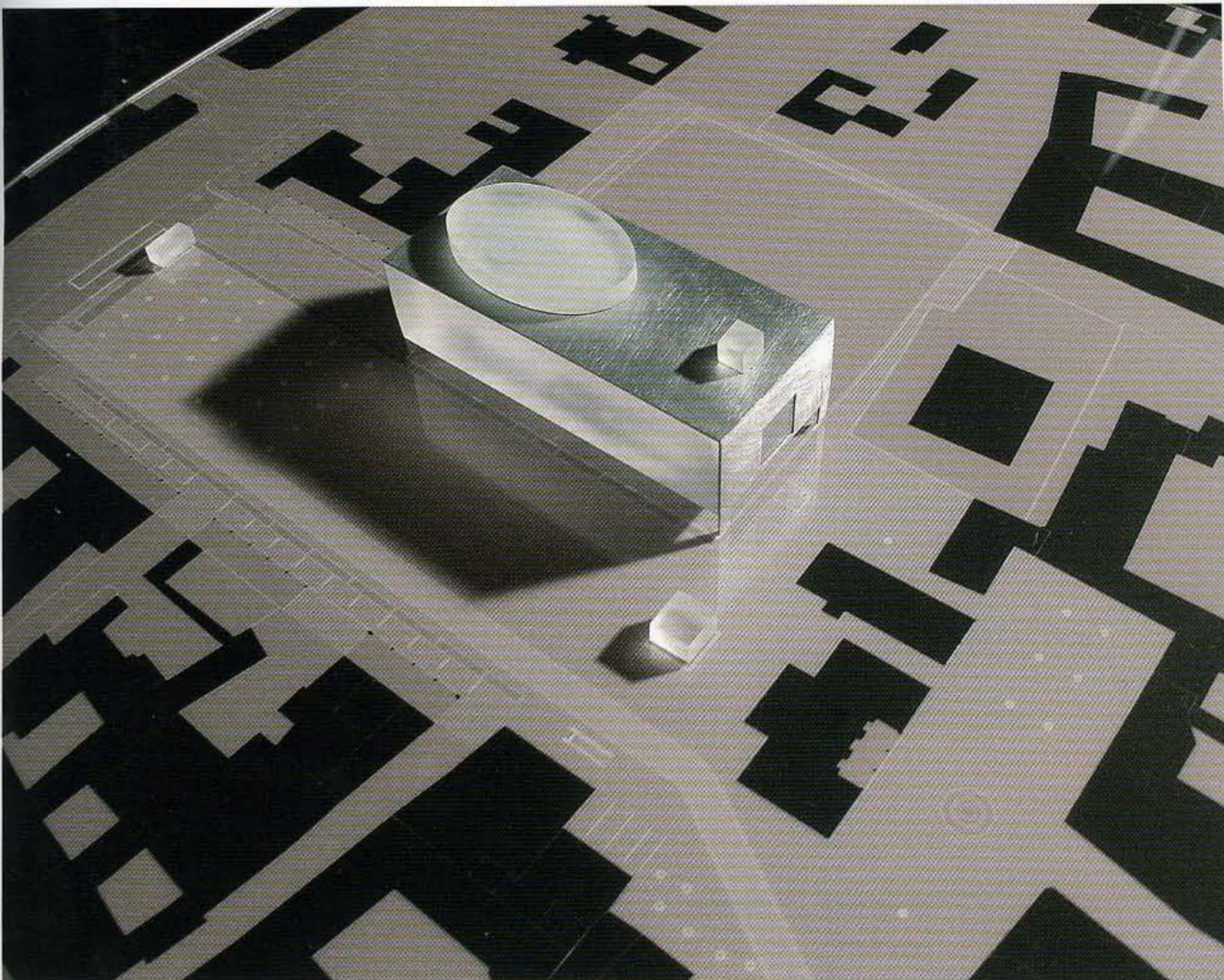
Soutinho is little known outside the borders of his country, but those who know his work express profound respect for it. A monograph published last year by Officina and edited by Giancarlo Mainini, begins to pay the debt of architecture editors towards his work.

It is no coincidence that his first foreign project concerns an Italian city. Soutinho has always had a close, intense relationship with Italy and the Italians, ever since he started his work, beginning with a long period of study here in 1960 and continuing with university contacts and a long list of Italian apprentices and collaborators who have worked in his studio in the past twenty years, including the likes of Dubini, Liverani and Molteni.

One of the constant themes of his work concerns his study of the relationship that is established between the building and the ground, a relationship that is always new in shape and proportion, but that never abandons the principle of the static appurtenance of the volumes built to the conformation of the terrain on which they stand, never attempting surprising balancing acts. This is a habit with him and a trait that is always one of the main strong points in his projects.

In this case too, the volumes of the new City Hall are articulated in relation to the terrain, producing effects of unquestionable interest.

The large block of the offices clearly seems to descend, in type and form from the medieval Lombard town hall tradition. Volumes raised off the ground and connected by the large central plaza, the site of the city's power, the ancient town halls articulated the open space into two smaller plazas, generally defined in their uses and having distinct as-



aperto in due piazze minori, solitamente definite in usi e aspetti distinti, e offrivano uno spazio coperto, una grande loggia per le assemblee del popolo, che non interrompeva la continuità del piano stradale.

Il broletto di Soutinho al piano terra non ha una piazza coperta ma una grande hall vetrata che diventa lo snodo principale dei percorsi interni con i percorsi urbani, il luogo dell'accoglienza del cittadino al centro dei due grandi spazi aperti: il giardino alberato e la piazza.

Nella strategia dei rapporti tra il nuovo edificio e la sede storica del Municipio – che conserva le attività del sindaco e i ruoli di rappresentanza – il sottosuolo riveste un ruolo decisivo e centrale, accogliendo, oltre ai parcheggi, gli importanti percorsi di connessione e soprattutto il luogo più significativo dell'attività politica, ovvero la sala Consiliare, che si apre poi sulla piazza soprastante attraverso una grande lanterna cubica, elemento di contatto visivo e ideale con la cittadinanza.

I due lati lunghi del nuovo edificio sono chiusi mediante un sistema di vetrate che copre anche gli elementi strutturali, rimarcando così la trasparenza del livello stradale. Le immagini tridimensionali del progetto, mostrano le facciate antistanti che si rispecchiano sul vetro del nuovo Municipio.

È la prima volta che Soutinho adotta la facciata interamente vetrata, esercitando una sorta di rinuncia alla composizione del prospetto, a quella partizione in pieni e vuoti che segna in profondità lo spessore della parete, secondo una sua consuetudine che emerge in progetti diversi per tipologia e distanti per datazione; per esempio alcune sue riuscitissime case unifamiliari e il complesso municipale di Matosinhos, realizzato in due fasi distinte nel corso degli ultimi vent'anni.

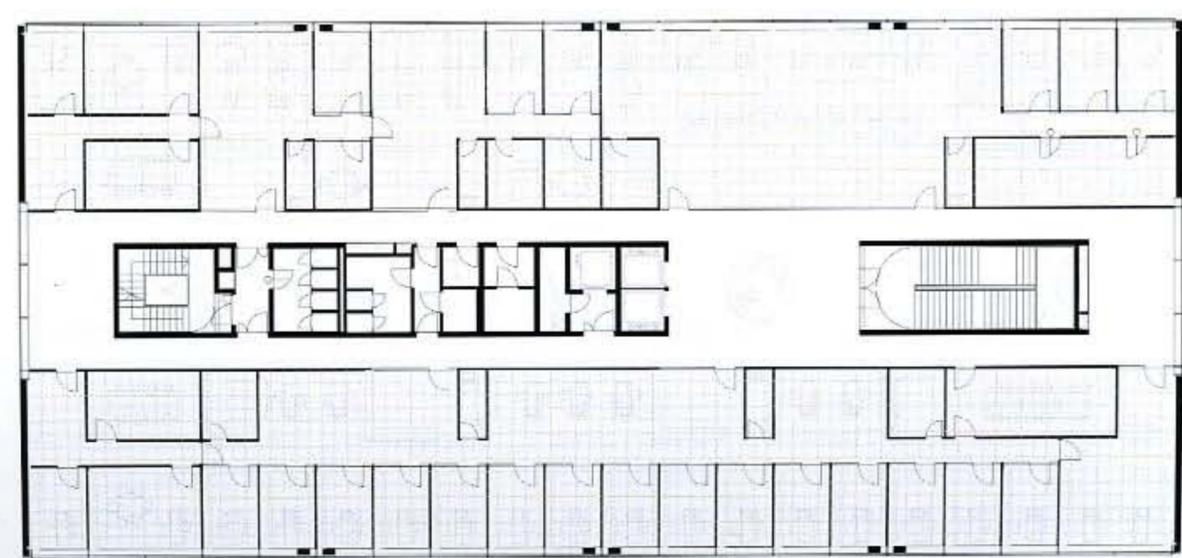
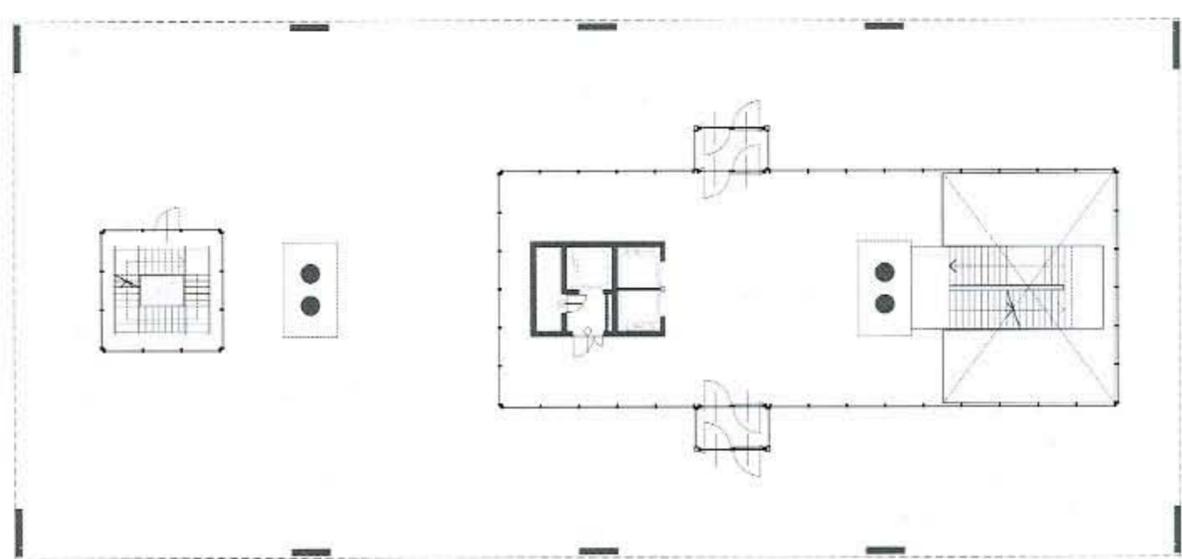
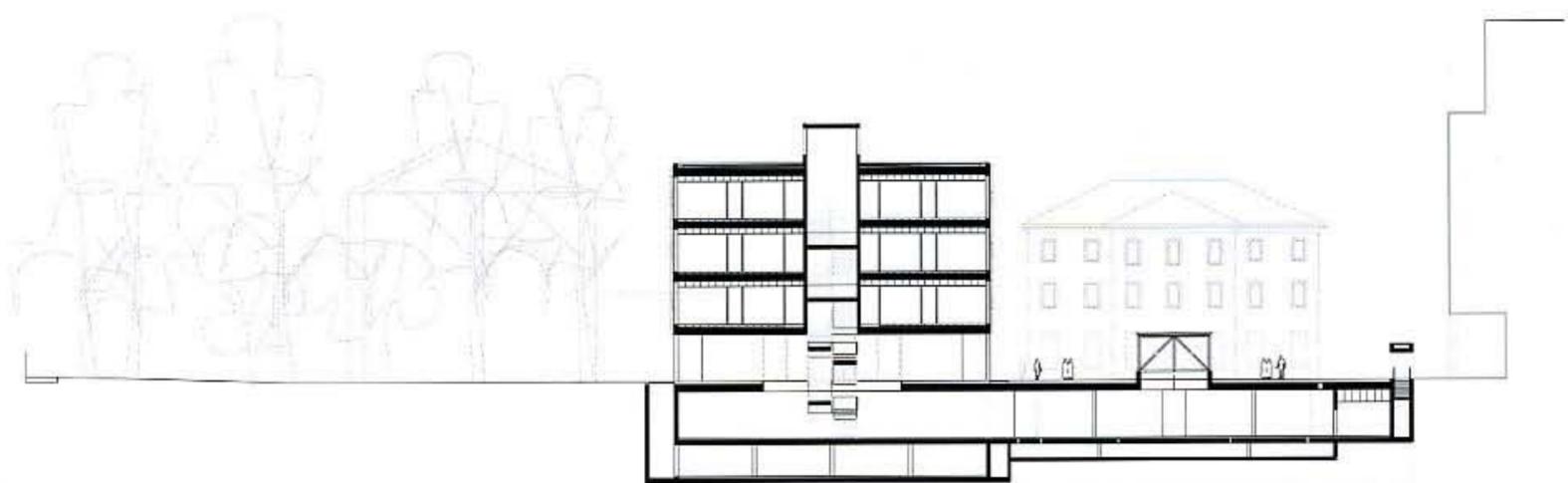
pects, providing a covered area, a great loggia for the gatherings of the people, so that they would not interrupt the continuity of the roadway. Soutinho's town hall does not have a covered plaza on the ground floor, but a large glassed hall that becomes the main intersection of the internal routes with the urban traffic, opening onto the place where the citizens can meet at the center of two large open spaces: the park and the plaza.

In the strategy of relationships between the new building and the historical site of the City Hall, that maintains the offices of the Mayor and the activities of representation, the part that is underground has a decisive, indeed central role, housing, in addition to the parking facilities, the important connecting routes and above all the most significant site of political activity, the Council Hall, which opens onto the plaza above it through a large cubical structure, that is an element of visual and ideal contact with the townspeople.

The two long sides of the new building are closed by a system of glass panels that also covers the structural elements, highlighting in this way the transparency of the street level. The three-dimensional images of the project show the façades across the way that reflect on the glass of the new City Hall. It is the first time that Soutinho designs a façade entirely in glass, exercising thereby a sort of waiver of the composition of perspective, and that partition of solids and spaces that marks the thickness of the wall, according to a custom of his that he has used in many projects of different types and at different times; for example his highly successful single-family dwellings and the City Hall complex of Matosinhos, built in two separate stages over the last 20 years.

sotto
sezione trasversale,
pianta piano terra
e primo piano

nella pagina seguente
la sala del consiglio,
sezione trasversale,
pianta piano interrato



0 10 m

0 5 m

